



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE SABBIA

VIA G. REVERBERI, 2
25070 NOZZA DI VESTONE (BS)
TEL. 0365-81138 – FAX 0365-820469
C.F. 87002810171 – P. I.V.A. 00726670987
www.cmvs.it – info@cmvs.it

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL
DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.
DEL COMUNE DI MURA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

MURA, 09/10/2009

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/ce e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Si prende atto

Della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

Del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Del Soggetto Proponente VAS: Comunità Montana di valle Sabbia

Dell'Autorità Procedente VAS: geom Raffaella Rizza

Autorità Competente VAS: Arch. Lina Bonavetti

Del Tecnico incaricato della redazione del Piano del Governo del Territorio:

Studio Cantarelli e Moro & Patners

Dei Tecnici incaricati di supporto processo di VAS: dottore forestale Emanuela Lombardi, dottore forestale Alberto Comarella, dottore in scienze ambientali Silvia Lavetti, Ing. Scotti Alessandro

Che è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio conformemente a quanto disposto dalla legge regionale n°12/2005 "Legge per il governo del territorio".

	Delibera	Avvio del procedimento	Pubblicazione sul quotidiano	
Anfo	G.C. n.63 del 8/11/200	09/01/2008	09/01/2008	Bresciaoggi
Bione	G.C. n.33 del 31/10/2007	29/03/2007	29/03/2007	Bresciaoggi
Capovalle	C.G. n.22 del 06/11/2007	21/01/2008	26/01/2008	Bresciaoggi
Casto	G.C.. n.49 del 08/11/2007	08/11/2007	30/01/2008	Bresciaoggi
Lavenone	G.C. n.39 del 29/10/2007	27/11/2007	09/01/2008	Bresciaoggi
Mura	G.C. n.19 del 28/04/2008	29/04/2008	29/04/2008	Giornale di Brescia
Pertica Alta	G.C. n.193 del 30/10/2007	31/10/2007	31/10/2007	Bresciaoggi
Pertica Bassa	G.C. n.30 del 5/11/2007	05/11/2007	26/01/2008	Bresciaoggi
Provaglio VS	G.C. n.48 del 06/11/2007	06/11/2007	27/01/2008	Bresciaoggi

1. Processo integrato tra VAS e PGT

In accordo con quanto previsto dagli Indirizzi regionali si è posto l'accento sulla necessità di una piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione dei nove comuni . Il processo si è sviluppato durante tutte le fasi principali che hanno dato vita ai PGT e alla redazione della VAS congiunta sintetizzato come segue:

Orientamento e impostazione;

Elaborazione e redazione;

Consultazione, adozione ed approvazione;

Attuazione, gestione e monitoraggio.

Con le Amministrazioni Comunali di Bione, Casto, Mura, Pertica Alta e Bassa, Lavenone, Anfo, Capovalle e Provaglio V/S con i tecnici estensori del PGT sono avvenuti alcuni incontri con l'obiettivo di definire una politica per il territorio il più possibile rispondente alle necessità della popolazione e del mondo produttivo, alle criticità ambientali rilevate dal quadro conoscitivo, ai suggerimenti degli enti portatori di interessi sovracomunali ed infine, ma non per importanza, alle richieste dei portatori di interessi generali.

Le tematiche emerse e che possiamo considerare prioritarie sono:

- 1) La tematica della fattibilità geologica rispetto alle nuove espansioni. Lo studio geologico prodotto per i nove comuni è stato ulteriormente oggetto di approfondimenti per le aree inserite in classe di fattibilità 4.
- 2) La tutela delle acque ed in particolare il lago d'Idro ed il Fiume Chiese
tutela della flora e della fauna,
tutela della funzione idraulica
tutela della funzione ecologica.

A questo riguardo la Politica ambientale dei nove comuni ha cercato, anche attraverso quelli che saranno gli interventi di miglioramento del trattamento delle acque proposti dall'ATO, di salvaguardare le acque e valutare, con apposita indicazione nel piano di monitoraggio, il miglioramento delle stesse.

- 3) La tematica energetica; ovvero la produzione di energia da fonti alternative ed il risparmio energetico. Oltre alle specifiche norme urbanistiche del Piano delle Regole, tutti i nove comuni hanno intrapreso il miglioramento dell'illuminazione pubblica con la sostituzione delle lampadine comuni con quelle a Led a minor consumo energetico. In tutti i PGT è stata inserita e valutata la possibilità di sviluppo delle energie alternative. Il comune di Capovalle ha definito un apposito ambito ove sviluppare tali energie.
- 4) La tematica dei rifiuti con la definizione di nuove isole ecologiche e l'incremento della raccolta differenziata. Nello specifico il comune di Lavenone ha definito un ambito di trasformazione per la realizzazione di un'isola ecologica sovracomunale.
- 5) La tematica dello sviluppo turistico ricettivo e di valorizzazione ambientale in generale. I nove comuni hanno definito un'area ad alta valenza storico-architettonica ed ambientale denominata "Tre Corne" in cui iniziare un percorso unitario di valorizzazione. L'ambito è stato recepito nel PTCP.

Durante i colloqui si sono suggerite le prime indicazioni di screening sulle aree di espansione richieste dai cittadini e/o proposte dall'Amministrazione soprattutto riguardo agli aspetti vincolistici di natura geologica, idraulica e di qualità della vita (fasce di rispetto stradale, classe di zonizzazione acustica non adatta alle attività residenziale ecc). Aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione ecologica; per es riguardo alla tutela dei corridoi ecologici.

Per il raggiungimento di obiettivi sovracomunali, soprattutto riguardo alla viabilità, in particolare l'Amministrazione comunale di Lavenone ha recepito la nuova bretella stradale al centro storico proposta dall'Amministrazione Provinciale ed individuata nella cartografia del PGT.

Per le Aree Agricole Strategiche i nove comuni hanno definito le aree esterne all'urbanizzato. La scelta delle stesse è avvenuta in contraddittorio con l'Amministrazione Provinciale di Brescia durante i diversi incontri avvenuti presso la sede provinciale e presso la CMVS.

2. Soggetti coinvolti e consultazioni effettuate

Con Delibera del Consiglio Direttivo della Comunità Montana di Valle Sabbia n.146 del 24 luglio 2008 si dispone:

- di individuare quali Autorità/Enti con specifiche competenze in materia ambientale da invitare alle conferenze di

Valutazione:

A.R.P.A. della Provincia di Brescia;

A.S.L. di Brescia;

la direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia;
le autorità competenti in materia di SIC e ZPS;

- di individuare quali Enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione:

Regione Lombardia;

Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici di Brescia, Cremona e Mantova;

Provincia di Brescia – assetto territoriale parchi e valutazione impatto ambientale;

S.T.E.R. della Regione Lombardia;

E.R.S.A.F. della Regione Lombardia;

Comunità Montana di Valle Sabbia;

Comunità Montana di Valle Trompia;

Comunità Montana Parco Alto Garda;

Comuni di Valvestino, Gargnano, Idro, Treviso Bresciano, Gavardo, Vobarno, Bagolino, Collio VT, Marmentino, Vestone, Barghe, Lodrino, Marcheno, Sarezzo, Lumezzane, Agnosine, Preseglie, Sabbio Chiese;

Autorità di bacino del Fiume Po;

Consorzio dei Comuni del B.I.M. del fiume Sarca, Mincio e Garda

- di individuare quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale le Associazioni di categoria e di settore da consultare ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della L.R. 12/05 e s. m.i.:

Coldiretti di Vestone

Agenzia territoriale per il turismo Valle Sabbia e Lago d'Idro

Consulta della Rocca d'Anfo

Demanio lacuale extraportuale c/o Comune di Salò

Gruppo protezione civile di Anfo

Gruppo alpini di Anfo

Pro-loco di Anfo

Gruppo alpini di Bione

Gruppo artiglieri di Bione

Gruppo fanti di Bione

Gruppo combattenti e reduci di Bione

Gam ana Bione

Circolo anziani anspi di Bione

Circolo ANSPI di Bione

Società polisportiva di Bione

Associazioni Cacciatori di Bione:

ACL

Federcaccia

Italcaccia

ANUU – gasparotto

AVIS di Bione

Associazioni volontari ambulanza Vallesabbia di Bione

Gruppo Alpini di Capovalle

Biblioteca Comunale di Capovalle
Oratorio di Capovalle
Amici Del Pallone di Capovalle
Gruppo Commedia di Capovalle
Gruppo Gaucho di Capovalle
Audax Sporting Club di Capovalle
Cacciatori di Capovalle
Gruppo Antincendio di Capovalle
Annu Cacciatori - Sez Comero di Casto
Amici Della Montagna - Rifugio Nasego di Casto
Nasego Associazione Sportiva Dilettantistica di Casto
G.S.P. di Casto
G.S. Alone di Casto
F.I.D.C. Sezione Di Comero di Casto
F.I.D.C. Sezione Di Casto di Casto
Abcf Comero di Casto
A.P.S. Lucchini Raffmetal Casto - Societa' Sportiva Dilettantistica di Casto
Associazione Cacciatori Lombardi di Casto
Gruppo Antincendio Boschivo E Volontario Protezione Civile di Casto
Gruppo Alpini di Casto
Gruppo Antincendio Boschivo di Lavenone
Associazione Sportiva Popolare di Lavenone
Associazione Anziani E Pensionati di Lavenone
Amici Di Presegno E Bisenzio di Lavenone
Oratorio "La Gioia" di Lavenone
Sezione Fidc di Lavenone
Sezione Arci di Lavenone
Associazioni Pescatori Sportivi di Lavenone
Consorzio Strada Agro Monti di Lavenone
Consorzio Strada Vaiale di Lavenone
Consorzio Strada Del Bait di Lavenone
Consorzio Strada Pindu' Crune di Lavenone
Consorzio Strada Soref - Grusem di Lavenone
Gruppo Protezione Civile E Antincendio Boschivo di Mura
Gruppo Pescatori di Mura
Gruppo Cacciatori di Mura
Gruppo Alpini di Pertica Alta
Gruppo Alpini di Navono Di Pertica Alta
Belpratese 99 di Pertica Alta
Gruppo Folkloristico di Livemmo di Pertica Alta
Gruppo Pescatori - Trotisti di Lavino di Pertica Alta

Amici Di Navono di Pertica Alta
Gruppo Sportivo di Pertica Alta
ACL Di Lavino (Associazione Cacciatori) di Pertica Alta
ANUU di Pertica Alta
FIDC di Pertica Alta
Gruppo Polisportiva di Pertica Bassa
Gruppo Alpini di Pertica Bassa
Gruppo Protezione Civile di Pertica Bassa
Comitato Monte Besume di Provaglio VS
Gruppo Polisportiva di Provaglio VS
Gruppo Cacciatori Fidc Sopra di Provaglio VS
Gruppo Cacciatori Fidc Sotto di Provaglio VS
Gruppo Cacciatori Fidc Arcicaccia di Provaglio VS
Gruppo Sportivo Provaglio Valsabbia
Gruppo Alpini Provaglio Sopra di Provaglio VS
Gruppo Alpini di Provaglio di Sotto
Gruppo AVIS di Provaglio VS
Oratorio La Pieve di Provaglio VS
Gruppo Biblioteca di Provaglio VS
Gruppo Half Marathon di Provaglio VS
Gruppo ACAT di Provaglio VS

✓ si è provveduto a **rendere pubblico l'avvio del procedimento** di VAS del P.G.T., tramite avviso sul BURL, sul quotidiano locale Bresciaoggi (del 9/07/08), su sito della Comunità Montana Valle Sabbia, su sito web comunale e sull'Albo pretorio;

✓ in data 30 luglio 2008, si è tenuto un **primo incontro conoscitivo** nell'ambito della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del P.G.T. dei Comuni, aperto ad Amministrazioni, cittadinanza, Associazioni e portatori di interesse per l'illustrazione delle risultanze delle analisi condotte al fine di tracciare un quadro conoscitivo del territorio dei 9 Comuni come base per la definizione degli elaborati di indagine del P.G.T. e dei documenti della V.A.S.;

✓ in data 18 settembre 2008, ha avuto luogo la **prima assemblea aperta al pubblico**, in cui il professionista incaricato della redazione degli atti componenti la V.A.S., ha illustrato il Documento Preliminare di VAS - Scoping, avente per oggetto i contenuti minimi e l'approccio metodologico del Rapporto Ambientale ed ha inoltre esposto le modalità per l'acquisizione di pareri, osservazioni e contributi;

✓ in data 30 marzo 2009, si è tenuta la **seconda assemblea rivolta al pubblico e alle parti sociali ed economiche** avente come ordine del giorno l'illustrazione dei documenti in bozza del Documento di Piano e del Documento di scoping; scopo dell'incontro è stato anche quello di consultare le parti intervenute al fine di acquisire eventuali pareri e contributi;

PRESO ATTO degli atti relativi al processo VAS del Documento di Piano del P.G.T. di seguito indicati:

✓ il giorno 18 settembre 2008, presso la sede della Comunità Montana di Valle Sabbia, si è svolta la **1^a Conferenza di Valutazione** nell'ambito della V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. ai sensi dell'art.4 della L.R. 12/2005, alla quale i soggetti e gli enti territoriali competenti sono stati invitati a partecipare mediante convocazione Prot. 9472 del 04/09/08;

✓ Con nota Prot. 3157 del 19/03/09, è stato dato avviso ai soggetti e agli enti territorialmente competenti della convocazione della 2^a seduta di Conferenza di Valutazione e del deposito delle Proposte di Rapporto Ambientale e relative Sintesi non tecniche della VAS dei Comuni di Bione, Capovalle, Casto, Lavenone, Mura, Pertica alta e Pertica bassa sul sito comunale e sul sito della Comunità Montana di Valle Sabbia per la libera consultazione;

✓ in data 1 aprile 2009, ha avuto luogo la **2^a Conferenza di Valutazione** alla presenza degli enti territorialmente competenti, durante cui sono stati illustrati nello specifico gli ambiti di trasformazione ed esaminate le criticità ambientali ad essi correlati;

✓ durante la 1^a e la 2^a Conferenza di Valutazione sono state espresse alcune osservazioni da parte degli enti presenti, depositate agli atti presso l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana (Verbale Prima Conferenza di V.A.S. e Verbale della Conferenza intermedia di VAS);

✓ con nota Prot. 9139 del 04/09/09, è stata convocata la Conferenza finale di Valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del PGT, alla quale i soggetti e gli enti territoriali competenti sono stati invitati a presenziare; si comunica inoltre la pubblicazione su sito web comunale e su sito della Comunità Montana di Valle Sabbia, della proposta di Documento di Piano del PGT unitamente al Rapporto Ambientale;

✓ il giorno 17 settembre 2009, presso la sede della Comunità Montana, si è svolta la **Conferenza finale di Valutazione** ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, di cui si richiama il relativo verbale depositato agli atti;

Sono state inoltre intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Pubblicazione di tutti i documenti sul sito www.cmvs.it

-Non sono pervenute altre osservazioni da privati cittadini,

Di seguito le osservazioni da parte degli Enti Preposti per il Comune di MURA:

ENTE	PARERI, INDICAZIONI, PRESCRIZIONI	ESITO
PROVINCIA DI BRESCIA Assetto Territoriale e Valutazione Impatto Ambientale-Settore VAS Prot. N. 0111830/09 del	1)Aria Si consiglia inserimento dell'analisi della qualità dell'aria. 2) Rumore Si rileva l'importanza alle problematiche legate	1)Aria Inserimento nel piano di monitoraggio il rilievo annuale della qualità dell'aria. 2) Rumore Il comune di Mura ha in corso il piano di zonizzazione acustica

18/09/2009	all'inquinamento acustico 3) Reti tecnologiche Si osserva che le Azioni di Piano non possono prescindere dall'adeguamento delle reti fognarie e tecnologiche in generale. 4) fasce di rispetto degli allevamenti Si evidenzia la mancanza delle fasce di rispetto degli allevamenti 5) Osservazioni conclusive in cui si auspica che le indicazioni fornite nel processo di VAS siano inserite negli obiettivi di Piano, nonché alle misure di mitigazione.	che sarà coerente con le nuove scelte urbanistiche. E' inserito nel piano di monitoraggio un ulteriore verifica (Piani di Mura) 3) Reti tecnologiche L'ente gestore A2A dell'impianto fognario ha previsto la sistemazione ed il potenziamento del sistema fognario 4) Fascia di rispetto allevamenti Nelle NTA non sono state riportate le distanze delle fasce di rispetto dagli allevamenti in quanto già contemplate dal Regolamento Locale d'Igiene. A tal proposito si ricorda come l'esatta consistenza degli allevamenti esistenti, in realtà montane e pedemontane come quello in oggetto, è di difficile quantificazione alla luce della tipologia degli allevamenti stessi (per es. capi di bestiame in alpeggio o realtà familiari). La scelta è stata di verificare di volta in volta la reale consistenza degli stessi, qualora interferiscono con nuove zone edificabili previste dal PGT, eventualmente avvalendosi della facoltà di deroga sindacale espressamente prevista dal RLI 5) Si accoglie quanto espresso nelle considerazioni conclusive attraverso anche l'inserimento di quanto emerso nei documenti di piano .
A.R.P.A Dipartimento di Brescia Prot. N..00125103/09 del 25/09/2009	1)Aria - 2) Rumore - 3) Reti tecnologiche Si osserva che le Azioni di Piano non possono prescindere dall'adeguamento delle reti fognarie e tecnologiche in generale. 4) Osservazioni conclusive in cui si richiama il rispetto della normativa ambientale ed igienico-sanitaria (fasce rispetto allevamenti) e degli obiettivi di Piano, nonché alle misure di mitigazione.	1)Aria - 2)Rumore - 3) Reti tecnologiche L'ente gestore A2A dell'impianto fognario ha previsto la sistemazione ed il potenziamento del sistema fognario 4) Si accoglie il suggerimento e si integra il piano di monitoraggio. Si accoglie quanto espresso nelle considerazioni conclusive attraverso anche l'inserimento di ulteriori elementi di monitoraggio come visionabile nella Dichiarazione di Sintesi e nel RA .
ASL – Direzione Gestionale Distrettuale n. 6 prot. n. 0134444 del 21/09/2009	1) particolari criticità sono emerse nell'ambito n. 2-3 per la presenza di un vicino allevamento	1) Nelle NTA non sono state riportate le distanze delle fasce di rispetto dagli allevamenti in quanto già contemplate dal

	2) si auspica la redazione del piano cimiteriale	Regolamento Locale d'Igiene. A tal proposito si ricorda come l'esatta consistenza degli allevamenti esistenti, in realtà montane e pedemontane come quello in oggetto, è di difficile quantificazione alla luce della tipologia degli allevamenti stessi (per es. capi di bestiame in alpeggio o realtà familiari). La scelta è stata di verificare di volta in volta la reale consistenza degli stessi, qualora interferiscono con nuove zone edificabili previste dal PGT, eventualmente avvalendosi della facoltà di deroga sindacale espressamente prevista dal RLI 2) l'Amministrazione comunale è consapevole della mancanza del piano cimiteriale ed è nei programmi futuri della stessa
Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova. N. 3270 del 24/03/2009	Vedi allegati	Gli indirizzi dettati dalla sovrintendenza sono contenuti nel PGT sottoforma di indirizzi di tutela paesaggistica e norma tecniche di attuazione.

3. Ragioni della scelta della proposta del PGT

Rispetto agli obiettivi di Piano e alle Azioni il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio di Mura può ritenersi in massima parte coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale del redigendo Piano Territoriale Regionale e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia nonché coerente al suo interno.

Di seguito gli obiettivi generali del piano e le azioni rispetto alle diverse componenti ambientali

COMPONENT I AMBIENTALI	OBIETTIVI GENERALI	AZIONI
Qualità aria	SISTEMA PRODUZIONE E COMMERCIO -Mantenimento e miglioramento/razionalizzazione delle attività produttive esistenti	Riconversione delle attività produttive a destinazioni compatibili con il contesto (in particolare residenza).
	SISTEMA RESIDENZIALE Perseguire un assetto territoriale ed urbanistico adeguato -Favorire il recupero ed il riuso ai fini abitativi	Razionalizzazione dei processi produttivi per ridurre le emissioni
Qualità, tutela e risparmio risorse idriche	SISTEMA DEI SERVIZI -Miglioramento del sistema fognario e acquedottistico	La società che gestisce il ciclo idrico integrato ha promosso la progettazione e realizzazione di un collettore fognario comprensoriale per la Valle Sabbia

COMPONENT I AMBIENTALI	OBIETTIVI GENERALI	AZIONI
		La società che gestisce il ciclo idrico integrato ha promosso la manutenzione degli acquedotti esistenti al fine di ridurre gli sprechi d'acqua.
Uso sostenibile del suolo	SISTEMA DELLA FRUIBILITA' TERRITORIALE -Incentivare la possibilità di recuperare il patrimonio rurale dismesso -Messa a sistema delle peculiarità di Valle attraverso la promozione di un turismo "famigliare" e minore (colonie, centri estivi, ostelli)	E' previsto un aumento volumetrico per gli edifici ex rurali. Incentivi alla riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente
	SISTEMA RESIDENZIALE Perseguire un assetto territoriale ed urbanistico adeguato -Favorire il recupero ed il riuso ai fini abitativi SISTEMA PRODUZIONE E COMMERCIO -Mantenimento e miglioramento/razionalizzazione delle attività produttive esistenti SISTEMA AGRICOLO E FORESTALE Sviluppo delle attività agricole complementari alle attività tradizionali dell'allevamento Sviluppo di attività complementari per la valorizzazione delle superfici boscate Individuazione e promozione delle aree agricole intese come fulcro di pluralità di funzioni: produttiva, paesaggistica ed ecologica	Le nuove espansioni sono rivolte principalmente alla destinazione residenziale per contrastare fenomeni di spopolamento e agevolare il mantenimento dei livelli demografici.
	SISTEMA DEI VINCOLI Individuazione sul territorio degli elementi emergenti per definire in modo chiaro limitazioni e/o vincoli alle azioni di trasformazione del territorio	Le nuove previsioni tendono a non contrastare con rilevanti rischi idrogeologici e sismici. Implementazione del SIT adottato dalla CMVS ed in continuo aggiornamento

COMPONENT I AMBIENTALI	OBIETTIVI GENERALI	AZIONI
<i>Flora Fauna e biodiversità</i>	SISTEMA AMBIENTALE - Promozione e sviluppo della biodiversità e conservazione del territorio attraverso l'individuazione di aree ad alta valenza ambientale SISTEMA DEI SERVIZI -Sviluppo di strutture a supporto di un turismo diffuso all'interno di un ambito ad alta valenza ambientale SISTEMA AGRICOLO E FORESTALE -Sviluppo delle attività agricole complementari alle attività tradizionali dell'allevamento -Individuazione e promozione delle aree agricole intese come fulcro di pluralità di funzioni: produttiva, paesaggistica ed ecologica	Definizione di un' "Area strategica di valenza ambientale delle "Tre Corna" sui comuni di Anfo, Lavenone, Pertica Bassa Pertica e Alta, Mura, Casto e Bione. Include operazioni di valorizzazione dell'ambiente naturale e di fruizione dello stesso con elevati livelli di attenzione e tutela Definizione di aree di valenza faunistica "Monte Stino " a Capovalle e un'area ad Anfo "Conca di Baremone"
<i>Paesaggio e beni colturali</i>	SISTEMA PAESISTICO -Sviluppo e conservazione della sentieristica -Rivalutazione dei nuclei storici	Valorizzazione e recupero di percorsi, sentieri e strade agrosilvopastorali e dei nuclei storici inseriti nell'area strategica ambientale "Tre Corne"
<i>Popolazione e salute umana</i>	SISTEMA PRODUZIONE E COMMERCIO -Sviluppo e/o mantenimento delle piccole attività commerciali Rivitalizzazione sistema turistico ricettivo	Consapevolezza e attuazione piano di emergenza per la presenza sul territorio di siti produttivi inquinanti e di un'azienda a RIR a Bione
<i>Rumore e vibrazioni</i>	SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEI SERVIZI -Migliorare la mobilità interna nell'ottica ambientale di miglioramento della qualità della vita	Riduzione del rumore in centro al comune di Lavenone. La Provincia di Brescia intende realizzare una bretella al centro storico .
		Completamento della elaborazione dei Piani di Zonizzazione acustica per i comuni di Pertica Alta e Pertica Bassa
<i>Riduzione esposizione ai campi elettromagnetici inquinamento indoor e da radon</i>	SISTEMA DEI SERVIZI Recepimento della normativa nazionale e regionale	Non sono previste azioni specifiche

COMPONENT I AMBIENTALI	OBIETTIVI GENERALI	AZIONI
<i>Rifiuti</i>	SISTEMA DEI SERVIZI Aumento dei quantitativi di rifiuti in raccolta differenziata	La CMVS intende realizzare nuove isole ecologiche sovracomunali. I nove comuni intendono potenziare il numero di cassonetti per la RD. Il comune di Lavenone ha definito un nuovo ambito in cui realizzare un'isola ecologica sovracomunale
<i>Uso razionale energia</i>	SISTEMA ENERGIA -Minimizzare l'uso di fonti fossili -Sviluppo di azioni per il risparmio energetico -Sviluppare le potenzialità energetiche alternative attraverso la promozione di micro-progetti pilota anche a fini turistici SISTEMA AGRICOLO E FORESTALE Sviluppo di attività complementari per la valorizzazione delle superfici boscate	La Comunità Montana di Valle Sabbia di concerto con le amministrazioni comunali ha avviato un progetto di ridefinizione del patrimonio di illuminazione pubblica. Nuovi corpi illuminanti a led (bassissimi consumi e lunghissime durate). Il comune di Capovalle ha individuato un nuovo ambito in cui sarà possibile realizzare infrastrutture volte alla produzione di energia alternativa (fotovoltaico).
<i>Sviluppare fonti rinnovabili e a bassa emissione di carbonio</i>		I comuni di Lavenone, Mura e Pertica Alta presentano sul proprio territorio impianti idroelettrici per la produzione energetica. E' incentivato l'ulteriore sviluppo. E' incentivato l'avvio a caldaie a biomassa da affiancare a quelle esistenti negli edifici pubblici.
<i>Mobilità e trasporti</i>	SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEI SERVIZI -Migliorare la mobilità interna nell'ottica ambientale di miglioramento della qualità della vita -Garantire un adeguato sistema infrastrutturale -Sviluppo di un sistema di comunicazione adeguato per anziani e giovani	E' incentivata la razionalizzazione della viabilità interna nelle NTA . Nel comune di Casto è in corso di realizzazione un nuovo tratto stradale di collegamento tra due siti produttivi che eliminerà molti autoarticolati dalla viabilità principale La Provincia di Brescia prevede la realizzazione di una bretella al centro di Lavenone

La valutazione dell'“adeguatezza” degli Obiettivi Generali dei PGT allo stato dei luoghi ed alla condizione ambientale dei nove comuni, ha messo in evidenza la sostanziale coerenza rispetto alle criticità rilevate. Lo stesso dicasi per gli obiettivi di coerenza esterna. Il confronto fra le azioni e politiche dei PGT rispetto agli obiettivi del PTCP mostrano la sostanziale coerenza. L'unica incongruenza (parziale) è imputabile agli obiettivi di trasformazione del suolo fissati dai PGT e che possono andare in conflitto con gli obiettivi di “Uso sostenibile di suolo” (consumo ed uso) e che ovviamente coinvolgono poi anche altre componenti ambientali. La non coerenza è, infatti, dovuta all'azione intrinseca di consumo di suolo.

CONSUMO DI SUOLO		
SUOLO URBANIZZATO (A)	559.050,70	
SUOLO URBANIZZABILE (B)	DA CALCOLO	MEDIO DEL SUS*
ENDOGENO (5 anni) (B1)	-13.951,62	
ESOGENO (5 anni) (B2)	-18.085,67	45.230,64
VARIAZIONE DOVUTA ALLA VOCAZIONE TURISTICA (30%)	9.611,19	9.383,70
NUOVO SUOLO URBANIZZABILE POTENZIALE - ai sensi dell'art. 141 NTA PTCP (5 anni) (C=A+B1+B2+B3)	536.624,60	599.713,42
SUOLO CONSUMATO (PGT) (D=da tabella A)	659.111,98	
SUOLO ULTERIORMENTE CONSUMABILE (eventuale) (E=C-	-122.487,38	-59.398,56
* crescita esogena media riferita al SUS con minimo 50 famiglie		

Osservando la tabella riepilogativa del calcolo del consumo del suolo, si può notare come le scelte pianificatorie abbiano determinato un incremento pari a circa il 17,9% dello stesso.

Tale incremento è determinato in massima parte dal residuo di consumo di suolo previsto dal PRG previgente e da alcune nuove aree inserite sia come Ambiti di Trasformazione sia come piccoli completamenti del tessuto urbano consolidato.

Nello specifico, è stata precisa volontà dell'Amministrazione Comunale non recedere in merito alle precedenti previsioni urbanistiche, privilegiando le dinamiche economiche e sociali connesse con uno sviluppo del territorio, a discapito di un consumo di suolo superiore a quanto effettivamente preventivabile nei 5 anni di durata del Documento di Piano.

Ciò anche per agevolare lo sviluppo territoriale comunale, soprattutto in previsione di una crescita del fenomeno turistico, anche in relazione con l'istituzione del nuovo "Comprensorio delle Tre Corne".

L'Amministrazione Comunale ha inteso inoltre consentire una pluralità di opportunità edificatorie, che quasi certamente non verranno utilizzate nell'intervallo temporale considerato, ma che forse consentiranno di evitare il fenomeno dell'allontanamento della popolazione residente.

Per quanto riguarda le alternative considerate al Piano di Governo del Territorio dei nove comuni, esse sono rappresentate dal confronto tra l'ipotesi di attuare il piano e l'ipotesi zero di non attuazione come evidenziato nel Rapporto Ambientale.

4. Modalità di integrazione delle considerazioni – IL RAPPORTO AMBIENTALE ED IL PARERE MOTIVATO

Il Parere Motivato esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale delle scelte del Documento di Piano del PGT del comune di Mura e sintetizza le indicazioni e le prescrizioni contenute sia nel Rapporto Ambientale, sia nei pareri degli enti competenti in materia ambientale e territorialmente competenti. Sono in seguito riportate le prescrizioni, generali e specifiche per ciascun ambito di trasformazione:

Ambito	Indicazioni e prescrizioni da parte degli Enti	Considerazioni e Controdeduzioni
AMBITO DI TRASFORMAZIONE 1	Si rilevano le seguenti criticità: 1) Classe di sensibilità paesistica Alta 2) fascia di rispetto reticolo idrico minore 3) Vicinanza edificio a destinazione rurale	1) L'intero territorio interessato dalla pianificazione dei nove PGT riveste un elevato valore paesistico vista l'ubicazione territoriale dello stesso. Non si ritiene un elemento vincolante la sola classificazione paesistica dell'area, tenuto altresì conto che la stragrande maggioranza del territorio ricade nella medesima classe di sensibilità paesistica

		2) l'intervento è esterno alla fascia di rispetto 3) l'edificio esistente è frequentato saltuariamente. La destinazione del lotto è produttiva ma vincolata ad attività compatibili con il residenziale
AMBITO DI TRASFORMAZIONE 2	Si rilevano le seguenti criticità: 1) Classe di sensibilità paesistica Alta 2) Ambiti ad alto valore percettivo 3) fascia di rispetto reticolo idrico minore 4) fascia di rispetto allevamento	1-2) L'intero territorio interessato dalla pianificazione dei nove PGT riveste un elevato valore paesistico vista l'ubicazione territoriale dello stesso. Non si ritiene un elemento vincolante la sola classificazione paesistica dell'area, tenuto altresì conto che la stragrande maggioranza del territorio ricade nella medesima classe di sensibilità paesistica 3) l'intervento è esterno alla fascia di rispetto 4) Nelle NTA non sono state riportate le distanze delle fasce di rispetto dagli allevamenti in quanto già contemplate dal Regolamento Locale d'Igiene. A tal proposito si ricorda come l'esatta consistenza degli allevamenti esistenti, in realtà montane e pedemontane come quello in oggetto, è di difficile quantificazione alla luce della tipologia degli allevamenti stessi (per es. capi di bestiame in alpeggio o realtà familiari). La scelta è stata di verificare di volta in volta la reale consistenza degli stessi, qualora interferiscono con nuove zone edificabili previste dal PGT, eventualmente avvalendosi della facoltà di deroga sindacale espressamente prevista dal RLI
AMBITO DI TRASFORMAZIONE 3	Si rilevano le seguenti criticità: 1) Classe di sensibilità paesistica Alta 2) Ambiti ad alto valore percettivo 3) fascia di rispetto allevamento	1-2) L'intero territorio interessato dalla pianificazione dei nove PGT riveste un elevato valore paesistico vista l'ubicazione territoriale dello stesso. Non si ritiene un elemento vincolante la sola classificazione paesistica dell'area, tenuto altresì conto che la stragrande maggioranza del territorio ricade nella medesima classe di sensibilità paesistica 3) Nelle NTA non sono state riportate le distanze delle fasce di rispetto dagli allevamenti in quanto già contemplate dal Regolamento Locale d'Igiene. A tal proposito si ricorda come l'esatta consistenza degli allevamenti esistenti, in realtà montane e pedemontane come quello in oggetto, è di difficile quantificazione alla luce della tipologia degli allevamenti stessi (per es. capi di bestiame in alpeggio o realtà familiari). La scelta è stata di verificare di volta in volta la reale consistenza degli stessi, qualora interferiscono con nuove zone edificabili previste dal PGT, eventualmente avvalendosi della facoltà di deroga sindacale espressamente prevista dal RLI
AMBITO DI TRASFORMAZIONE 4	Si rilevano le seguenti criticità: 1) Classe di sensibilità paesistica Alta 2) fascia di rispetto reticolo idrico minore 3) Varchi insediativi a rischio	1-2) L'intero territorio interessato dalla pianificazione dei nove PGT riveste un elevato valore paesistico vista l'ubicazione territoriale dello stesso. Non si ritiene un elemento vincolante la sola classificazione paesistica dell'area, tenuto altresì conto che la stragrande maggioranza del territorio ricade nella medesima classe di sensibilità paesistica 2) l'intervento è esterno alla fascia di rispetto 3) la scheda di analisi e valutazione dell'ambito ha verificato la possibilità di eventuali alternative alla localizzazione dell'infrastruttura prevista ma non si è trovata alternativa. L'intervento verrà realizzato con l'accortezza
AMBITO DI TRASFORMAZIONE 5	Si rilevano le seguenti criticità: 1) Classe di sensibilità paesistica Alta 2) Fascia di rispetto stradale	1-2) L'intero territorio interessato dalla pianificazione dei nove PGT riveste un elevato valore paesistico vista l'ubicazione territoriale dello stesso. Non si ritiene un elemento vincolante la sola classificazione paesistica dell'area, tenuto altresì conto che la stragrande maggioranza del territorio ricade nella medesima classe di sensibilità paesistica 2) l'intervento è esterno alla fascia di rispetto.

4. Misure previste in merito al monitoraggio

Il piano di monitoraggio valuta la velocità e l'efficacia degli interventi attuativi sulla base di indicatori appositamente definiti; la matrice seguente propone e recepisce le considerazioni/prescrizioni degli enti competenti in materia ambientale. Gli indicatori scelti sono atti a valutare lo stato di attuazione del piano (performance) ed individuare il raggiungimento degli obiettivi di piano, stratificati sulla base delle azioni. La raccolta dei dati sarà annuale

Numero indicatore	Componente ambientale	Indicatore	Obiettivo	Fonti
1	Acqua	Caratteristiche chimiche (nitrati, parametri previsti dalla normativa vigente)	Miglioramento acque destinate al consumo umano	ARPA
		Caratteristiche chimiche (PH, tenore in fosforo e azoto, parametri microbiologici.)	Miglioramento acque del lago d'Idro	ARPA
		Caratteristiche chimiche fosforo e azoto, metalli pesanti, COD, BODi.)	Miglioramento acque superficiali (Torrente Nozza)	ARPA
		Percentuale di popolazione servita da impianti di depurazione. Numero di abitanti collegati ad un sistema fognario in ottemperanza al Dlg 152/2006.	Sistema fognario e depurazione delle acque reflue	Dati raccolti dalla CMVS
		Stato Chimico delle Acque Sotterranee SCAS (Qualità chimica)	Miglioramento acque destinate al consumo umano	A2A
2	Flora fauna e biodiversità	Numero di progetti attuati	Nuova area Strategica a valenza ambientale Tre Corne	Dati raccolti dalla CMVS
		Numero di progetti attuati- stato della fauna	Area di protezione faunistica Monte Stino	Dati raccolti dalla CMVS
		Numero di covate del gallo forcello Numero di progetti di tutela ambientale	Area di protezione faunistica Conca di Baremone	Dati raccolti dalla CMVS
3	Cambiamenti climatici	Numero nuove caldaie a biomassa installate Risparmio consumi energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica	Diminuzione consumo combustibili fossili	Dati raccolti dalla CMVS
4	Rifiuti	Nuove isole ecologiche. Nuovi cassonetti per la raccolta differenziata	Valutare l'efficacia della politica di aumento rifiuti in RD	Dati raccolti dalla CMVS
5	Energia	Nuovi progetti di produzione energia alternativa	Valutare la politica di incentivazione di micro progetti per la produzione dell'energia alternativa	Dati raccolti dalla CMVS
6	Suolo	Numero di aree di trasformazione attuate Estensione complessiva suolo urbanizzato Realizzazione interventi sulla viabilità Nuove aree riqualificate	Attuazione della Politica del DdP	Dati raccolti dalla CMVS
7	Aria	Verifica qualità dell'aria per i Comuni di Bione, Casto; Mura (Piani di Mura) e Lavenone.	Monitorare l'andamento della qualità dell'aria in seguito all'attuazione dei DdP	ARPA e CMVS
8	Rumore	Rilievi fonometrici nei comune di Bione, Anfo e Lavenone	Monitorare l'andamento della qualità della vita in seguito all'attuazione dei DdP	Dati raccolti dalla CMVS

Vestone li 9/10/ 2009

L'autorità Competente : Arch. Lina Bonavetti

L'autorità Procedente: Geom. Raffaella Rizza